



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

CAPITANERIA DI PORTO - NAPOLI
Servizio Sicurezza della Navigazione

INDIRIZZO TELEGRAFICO: COMPAMARE NAPOLI
PROT. N° 11.01.33/26976

Napoli 10 3 MAG, 2013

PDC: C.C.(CP) Genaro FUSCO ☎ 081 2445399
e-mail: sicnav.cpnapoli@mit.gov.it

All Ufficio Circondariale Marittimo
di ISCHIA
081 5072850 FAX

Ufficio Circondariale Marittimo
di POZZUOLI
FAX 081 5265022

Ufficio Circondariale Marittimo
di PROCIDA
FAX 081 8969191

Ufficio Circondariale Marittimo
di CAPRI
FAX 081 8374894

CA.RE.MAR. S.p.A.
Via Conte Carlo di Castelmola, nr.14
80133 NAPOLI
FAX 081 7201483

GESTUR s.n.c.
Via Roma, nr. 4
80078 POZZUOLI(NA)
081 8531405

MED.MAR. S.p.A.
Piazzale Stazione Marittima
Edificio Magazzini Generali
80133 NAPOLI
081 5512770

POZZUOLI Ferries s.r.l.
Lungomare Iasolino, nr.14
80077 ISCHIA (NA)
081 5512770 FAX

TRA.SPE.MAR s.r.l.
Via Ferdinando del Carretto, nr.26
80133 NAPOLI
FAX 081 4202521

C. p. a. Comando Generale delle
Capitanerie di Porto
VI° Reparto - Ufficio II^a
Via dell'Arte, nr.16
00144 ROMA
06 59084630

**Argomento: Trasporto Marittimo da e per le isole di prodotti denominati
"Conglomerato Bituminoso a Freddo", "Conglomerato bituminoso a
Caldo".**

Questo Ufficio è stato interessato, di recente, da alcuni vettori circa le problematiche afferenti il trasporto marittimo dei prodotti di cui all'oggetto.

Dopo una approfondita disamina della normativa vigente sul trasporto marittimo di merci pericolose, sentito il parere del chimico del porto, si può affermare che i prodotti identificati con il nome commerciale di "conglomerato bituminoso a freddo o a caldo", non sono classificabili come merce pericolosa sia per l'A.D.R. né tantomeno per l'IMDG Code.

Ciò posto occorre evidenziare che da una disamina della scheda di sicurezza in possesso dello scrivente, il prodotto viene identificato come **"conglomerato bituminoso" (elemento identificativo del prodotto, punto 1.1) carbonato di calcio 98 % mescolato a bitume liquido (identificazione chimica, punto 2.5) riscaldato a temperatura di ca 160° (impasto di componenti, punto 2.1) e si presenta allo stato solido (stato fisico alla consegna, punto 9.1).**

Tuttavia la scheda omette di identificare i rischi relativi al trasporto marittimo del carico in parola, imponendo – **punto 14 – di consultare il produttore ovvero il trasportatore.**

Preme sottolineare come dalle citate caratteristiche, il carico, in assenza di specifici accertamenti tecnici, potrebbe teoricamente rientrare nella rubrica **"UN 3258 SOLIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S., ad una temperatura uguale o superiore a 240°" : la temperatura di 160° specificata nella scheda di tecnica si riferisce infatti alla temperatura di lavorazione e non alla temperatura di trasporto.**

Pertanto, in assenza di una specifica relazione tecnica, a cura del produttore (a cui spetta l'onere della corretta classificazione della merce), che integri nel senso appena specificato la scheda di sicurezza – con particolare attenzione alla temperatura di trasporto del prodotto – non si potrà procedere all'imbarco.

Acquisita la citata documentazione integrativa che dovesse confermare la natura di merce non pericolosa anche ai fini del trasporto marittimo del carico in questione, si possono sin d'ora enucleare le seguenti disposizioni di massima, che potranno essere integrate da codesti Uffici marittimi sulla base delle prioritarie esigenze locali:

- a) Il trasporto, in considerazione della possibilità che dal prodotto si sprigionino fumi irritanti per gli occhi e per le vie respiratorie quando si opera all'interno di spazi confinati, **dovrà avvenire unicamente su traghetti ro-ro aventi la stiva del carico aperta;**

- b) I mezzi trasportanti il prodotto de quo dovranno essere muniti di opportuni mezzi di contenimento e copertura (teloni possibilmente rigidi) idonei sia al contenimento dei fumi, l'emissione di odori, sia ad impedire la fuoriuscita del carico; in caso di sversamento del carico lo stesso dovrà essere immediatamente rimosso. Qualora i mezzi di trasporto presentino superfici esterne a temperature superiori a 60° C, dovranno essere presi provvedimenti atti ad impedire che passeggeri e/o personale non addetto alla movimentazione del carico possano entrare in contatto con esse.
- c) I mezzi trasportanti i prodotti in parola dovranno essere imbarcati e sbarcati direttamente senza sosta in ambito portuale adottando preferibilmente il criterio di stivaggio **ultimo imbarcato – primo sbarcato (LIFO)**, fatte salve diverse posizioni tenuto conto dell'assetto e della stabilità dell'unità.
- d) per tutto quanto possa formare oggetto di ulteriore considerazione in termini di sicurezza intesa nella sua accezione più ampia, al comando di bordo dovrà essere fornita copia della scheda di sicurezza del carico in questione.

Le disposizioni di cui sopra sono immediatamente operative e cogenti, pertanto gli Uffici Circondariali in indirizzo dovranno estendere la presente a tutti gli ulteriori vettori che vorranno effettuare tale tipologia di trasporto.

IL COMANDANTE
C.A.(CP) Antonio BASILE